

Continuano i lavori di restauro alla Torre di Guevara

di Ernesta Mazzella

Dalla Germania ad Ischia per proseguire dal 12 febbraio i lavori di recupero e restauro degli affreschi della Torre di Guevara. La bellezza ritorna protagonista e si svela, narrando centimetro per centimetro il fascino della storia, la grandezza di una famiglia protagonista e fautrice del Rinascimento isclano.



Ormai è passato molto tempo da quando alcuni soci e membri del direttivo del Circolo Georges Sadoul di Ischia sognavano di riscoprire e valorizzare la Torre di Guevara, un'architettura residenziale turrata di evidente matrice rinascimentale, e proiettarla poi in imprese culturali di respiro internazionale. L'idea cresceva sempre più, ed è stata portata avanti nel tempo con tenace costanza nonostante le molteplici difficoltà di diversa natura, ed ecco che nel frattempo si è creato sulla torre e intorno alla torre un tale patrimonio di informazioni, di conoscenze, di narrazioni veramente affascinante. Come d'altronde è affascinante la bellezza paesistica dove si incontrano i segni di quel giardino di delizie in cui in origine la torre si immergeva, ed ancor più per quel gioco sottile di corrispondenze che unisce in serrato dialogo la casa turrata e il Castello, l'isolotto abitato e fortificato che vi si staglia innanzi.



Grazie al programma promosso e gestito dal Circolo Georges Sadoul e sottoscritto tra enti e strutture interessate, come il Comune d'Ischia, quale ente proprietario, e le Soprintendenze, quali organi di tutela, rappresentati dalla dott.ssa Gina Carla Ascione prima ed ora dal dottor Giovanni Barrella, è stato possibile portare avanti un programma di azioni conoscitive e di interventi conservativi su volte e superfici parietali della Torre. Le quali celavano, sotto strati eterogenei di

intonaci, scialbi, incrostazioni di vario tipo una complessa e ricca stratificazione figurativa e materica. L'intesa maturata con l'Università di Belle Arti di Dresda, nello specifico con il Corso di Pitture Murali e Policromia Architettonica diretto dal prof. Thomas Danzl, nel coinvolgere competenze e professionalità di indiscusso profilo, Karin Petersen, microbiologa dell'Università di Hildesheim, Christoph Herm, docente di Chimica e specialista in Archeometria presso la Hochschule di Dresda, di Sylvia Hoblyn, esperta di chimica analitica presso lo stesso Ateneo. Inoltre ha visto impegnati nell'operazione "torre Guevara" specializzandi del corso che, a gruppi, con campagne di studio e di lavoro, organizzate nell'arco temporale dal 2011 al 2016, hanno dissepolto e restituito alla collettività intera pitture nascoste e cicli figurativi di grande interesse storico e artistico.



L'operazione di ricognizione, iniziata con una campionatura a tappeto su pareti e volte della torre, si è poi subito focalizzata su una delle prime sale del piano nobile, quella che immediatamente si apre sulle scale, individuata quale sala di rappresentanza della famiglia. Applicando il metodo comparativo e confronti stilistici, gli esperti hanno sapientemente individuato le matrici formali che hanno fatto da modello all'impianto originario dei dipinti ischiani, permettendo di collocare Ischia nei circuiti europei della cultura figurativa del tardo Rinascimento. In questo contesto di singolare esperienza didattica e formativa è nato lo studio della dott.ssa Maria Grünbaum, che ha come oggetto *I dipinti delle pareti e della volta della stanza 1.1 della torre Guevara – Ischia*, svolto sotto la sapiente guida del professore Thomas Danzl e del professore Christoph Herm. L'esito del lavoro è stato poi presentato presso la sala consiliare del comune d'Ischia con l'intervento dello stesso relatore e della prof.ssa Monica Martelli.



Dal lavoro è già emersa una novità importante: i Guevara, famiglia nobile, dopo aver fatto decorare le volte delle sale con "i dipinti che sono direttamente derivati dalle composizioni a grottesche del pittore olandese Hans Vredeman de Vries. Le incisioni sono datate tra il 1555 ed il 1565". I disegni a grottesca contengono figure umane, animali, figure miste e di fantasia. Inoltre rappresentano medaglioni, grappoli di frutta, stemmi, candelabri e corone d'alloro. Le rappresentazioni sono

intrecciate a tralci di viti, ghirlande, filari di foglie e complicati intrecci di nastri. I disegni recuperati riprendono i motivi di Nicoletto da Modena.

Lo studio realizzato in lingua tedesca è stato sapientemente tradotto da Rosario de Laurentiis e messo a disposizione degli studiosi. Alla firma del de Laurentiis si deve l'interessante studio dato alle stampe con il titolo La torre Guevara di Ischia, Ischia nel'400 e '500: storia delle famiglie d'Avalos e Guevara. Si può affermare che la Torre sta diventando un polo di studio e un simbolo della rinascita culturale dell'Isola. Di recente la Torre ha ospitato la mostra collettiva di arte contemporanea "Omaggio a Ischia", con opere di Elio Marchegiani, Vettor Pisani, Giuseppe Maraniello e Hidetoshi Nagasawa. Anche in passato la Torre ha fatto da cornice ad altre mostre di respiro internazionale organizzate sempre dal Circolo Sadoul.